

Il centro sinistra è fallito

occorre una svolta politica

Marasma e imbarazzo nella DC

Stasera nuova riunione del Consiglio comunale

Nuova riunione, questa sera, del Consiglio comunale. Tema centrale: da un lato la richiesta di dimissioni della Giunta...

Sono iscritti a parlare, fra gli altri, due esponenti della maggioranza, il dc Lorisio e il socialista Pallottini, mentre non è da escludere un intervento dello stesso sindaco...

Quando il Pci chiede le dimissioni della Giunta e sottolinea la necessità, avvertita anche da alcuni uomini della maggioranza...

Il silenzio su questi problemi dei giornali che di solito fanno un'attenta analisi della situazione...

La DC, si sa, prepara una «crisi» in Campidoglio solo per permettere a Torreggiani di continuare deputato...

Meravigliano quindi (e usano un eufemismo) il tono del tutto qualunquisto e le assurde argomentazioni messe in corso dal giornale del Pci...

Compagno partigiano ha bisogno di sangue

Il compagno Giuseppe Boschi, di Poggibonsi, che ha partecipato alla lotta partigiana...

Si conclude l'inchiesta del giudice sul disastro dell'estate scorsa alla stazione

Costruita come un gioiello ma gestita male Ecco perchè il rogo a Termini

Escluso che ad appiccare il fuoco sia stato un terrorista o un folle - L'incendio si generò in modo spontaneo e in un solo punto (nella centrale dei condizionatori d'aria) espandendosi poi paurosamente

FOLLA ATTORNO ALL'UNITA' Un film di pace nel cuore della vecchia Roma



Una foto che ricorda il disastro causato dal gigantesco incendio che ha messo a dura prova le strutture di Termini. Il fuoco ha distrutto tutto i magazzini e i negozi dei piani sotterranei della stazione.

Non fu un terrorista o un folle ad appiccare il fuoco alla stazione Termini. L'incendio si generò, con 99 probabilità su cento, in modo spontaneo...

Con non esclude però l'individuazione di responsabilità di altro genere, cioè colpevole, ugualmente e severamente punite dal codice penale...

Queste le prime notizie scaturite attraverso le fitte maglie del segreto istruttorio. Di certo si è potuto sapere che i tre professori universitari su cui è stata affidata la perizia (Del Buono, Colombo e Fantini) stanno per concludere la loro opera...

I tre periti hanno però già ragionato un punto fermo: l'incendio non fu provocato volontariamente. Hanno tratto questa certezza da una sicura constatazione: il focolaio d'incendio fu uno solo...

I professori universitari incaricati dal magistrato hanno potuto ricostruire quasi minuto per minuto le varie fasi dell'incendio. La «scintilla» fu generata da un improvviso contatto nella centrale dei condizionatori...

Sono state prese in esame anche altre ipotesi. Le quali però non avrebbero trovato un solo appiglio nella situazione obiettiva. I periti, ad esempio, non hanno subito escluso che l'incendio possa essere stato provocato non tanto da un improvviso guasto...

Il contatto, il cortocircuito, resta quindi l'unica causa possibile dell'incendio della stazione. Danque tutto è chiaro? Il procedimento penale va verso l'archiviazione. Niente affatto...

A questo punto bisogna un po' riflettere la storia della stazione di Roma. Essa è un edificio di grande valore artistico e storico...

E ciò non è avvenuto? Il condizionale non c'era all'epoca della costruzione, ma autorizzandone la messa in opera, la divisione comunale di edilizia e urbanistica avrebbe anche dovuto pretendere l'installazione di perfetti dispositivi di sicurezza...

Non sono escluse, altri tipi di responsabilità. E per questo sono in corso indagini per accertare se gli strumenti di cui è partita la «scintilla» fossero stati costruiti e usati in modo da escludere qualsiasi possibilità di trasformarsi in causa di un principio di incendio...

Escluso, dunque, e quasi con certezza, responsabilità dolose, ne restano di amministrative, con eventuale sconfinamento, nel campo penale. I piani sotterranei, a stazione hanno ospitato, fino al momento dell'incendio, una serie di servizi di negozi...

Nessuno, a quanto pare, e non c'è da stupirsi, chi doveva controllare non aveva neppure la carta dei sotterranei della stazione.

La perizia balistica duro colpo per la difesa dell'ex sarto

La pistola accusa Cimino: sparò contro i Menegazzo

I bossoli trovati in via Gatteschi sono stati esplosi dalla 7,65 che il presunto assassino aveva con sé al momento della cattura - All'arma era stata sostituita la canna - Confermato il racconto di Franco Torreggiani - I bossoli della rapina sulla Salaria invece sono stati esplosi da un'altra arma

Quando Leonardo Cimino fu catturato in mano una pistola, una 7,65. Con quell'arma, pur se munita di una canna diversa, 50 giorni prima erano stati uccisi, in via Gatteschi, i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo...

La perizia balistica è stata molto laboriosa. Dall'altro canto, i periti non erano semplici. Il giudice consegnò ai periti una pistola. L'aveva raccolta la polizia in via Basilio Puoti...

I più importanti dei questi erano stabilire se i quindici proiettili sono stati esplosi tutti dalla stessa arma. La risposta non è stata semplice. I cinque bossoli della via Salaria non hanno nulla a che vedere con la pistola di via Puoti...

Quale è ora la situazione? Nulla è cambiato nella rapina della via Salaria. Le prove contro Cimino erano poche e poche restano. Per l'assassinio dei fratelli Menegazzo, Cimino, invece, non ha ormai via di scampo...

Il misterioso episodio è avvenuto poco prima delle 8 in via delle Rondini: secondo alcune indiscrezioni, la polizia, ricevuta una «soffiata», avrebbe fatto irruzione in un appartamento...



La pistola che Cimino aveva con sé nella casupola di via Puoti e con la quale sparò contro i carabinieri al momento dell'arresto. I periti hanno accertato che è la stessa arma con la quale furono assassinati i fratelli Menegazzo.

Oscura episodio in via delle Rondini, al Casilino

«POLIZIA!» E LA RAGAZZA SI PRECIPITA DAL BALCONE

E' una 17enne incinta al terzo mese - Gli agenti hanno sorpreso alcune coppie - Interrogata la padrona di casa: «Non so cosa avveniva nell'appartamento...»

Drammatico e oscuro episodio, ieri mattina, al Casilino: una ragazza di 17 anni, incinta al terzo mese, è precipitata in strada da un balcone. Probabilmente la ragazza si è volontariamente gettata di sotto nel tentativo di fuggire alla polizia...

Il misterioso episodio è avvenuto poco prima delle 8 in via delle Rondini: secondo alcune indiscrezioni, la polizia, ricevuta una «soffiata», avrebbe fatto irruzione in un appartamento...

Dal canto suo la proprietaria dell'appartamento, sospettata dagli agenti di avere messo su una vera e propria casa di appuntamenti, ha detto di non sapere nulla di cosa avvenesse nella sua abitazione in quanto aveva smarrito le chiavi dell'appartamento e non vi aveva messo il piede...

Rapina tra i cesugli al Pincio

L'americano Michael Gorman, di 31 anni, e lo studente senegalese Therno Then, di 24 anni, sono stati arrestati per atti occulti in luogo pubblico ed il secondo anche per rapina. Il senegalese, infatti, avrebbe costretto l'americano a sborsare la somma di ventiquemila lire sotto la minaccia di un coltello.

CAPITOLINI

col disordine normativo e i bassi salari pagano la politica fallimentare della Giunta

GIORNATA DI PROTESTA

I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione del 24 in la dipendenti del Campidoglio. Ieri sera un'assemblea svolta in piazza S. Giovanni e Paolo...

Nelle feste dell'Unità, negli incontri, nelle diverse iniziative che il partito prende a questi giorni, vengono affrontati i temi della crisi della giunta di centro-sinistra in Campidoglio...

Ovevano i rappresentanti della direzione si sono rifiutati di consegnare le chiavi dei pullman agli autisti che, dopo lo sciopero di ieri, riprendevano il lavoro. E' nata un'altra protesta, ma l'altro sono intervenute le autorità del posto che hanno inviato un rapporto all'ispettorato della Motorizzazione...

Da Roma c'è stato un intervento dei sindacati presso lo stesso ispettorato che, alla fine, è riuscito a sbloccare la situazione e a far partire i pullman.

A Casalboreone ieri sera si è tenuta una tavola rotonda sui problemi cittadini, insieme a rapresentanti del Pci, per i quali si hanno partecipato i compagni Batielli, dell'Atac, l'architetto Mazzoni e il dottor Spiniello, per i comunisti...

Altri due incontri con la popolazione romana sui problemi comunali sono stati tenuti ieri sera da compagno Natoli alla sezione Aurelia e dal compagno Canullo a Monte Mario. Mercoledì prossimo a Centocelle, in piazza dei Mirti, il compagno Aldo Natoli terrà un comizio sui temi della crisi del centro-sinistra capitolino. Per sabato prossimo in Piazza Vittorio è in preparazione un'altra tribuna politica.

Dibattiti sulla crisi

Nelle feste dell'Unità, negli incontri, nelle diverse iniziative che il partito prende a questi giorni, vengono affrontati i temi della crisi della giunta di centro-sinistra in Campidoglio...